

COMUNE - DI - DRAPIA
(Prov. di VIBO VALENTIA)

ALEGATO ALLA delibera del
Consiglio Comunale N° 26 del 4-11-2013

**OGGETTO: RELAZIONE COSTO DI GESTIONE SERVIZIO
TARES ANNO 2013.**

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TRIBUTI
Dott. Vincenzo Lolecono



Il Responsabile del Servizio



A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

A. Premessa:

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo infatti, è entrato nel nostro ordinamento il 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tares come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo e deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La Tares, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU. Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Drapia, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade:

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza giornaliera per quanto riguarda lo spazzamento manuale.

Il personale giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spezzamento del suolo pubblico, è fornito dalla ditta Sear Srl di Seminara (RC).

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza viene ritirata dalla ditta appaltatrice solo due giorni la settimana;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;

- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di dieci interventi annui;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

I rifiuti raccolti sono trasportati all'Impianto Tecnologico DANECO Impianti Srl di Lamezia Terme.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni culturali e turistiche;

2. Raccolta dei rifiuti:

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta a partire dall'1/06/2013 e precisamente:

- a) frazione secca residua: con sacchi a perdere trasparenti di colore neutro per la raccolta della frazione secca residua;
- b) frazione umida: vengono forniti gratuitamente, con una frequenza massima semestrale, a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale per la raccolta differenziata della frazione umida.

I sacchi contenenti la frazione secca residua, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti contenenti i rifiuti organici, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti. I rifiuti possono essere conferiti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno delle singole proprietà, a condizione che i contenitori siano accessibili ai mezzi di servizio.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dall'Amministrazione comunale, con i quali quest'ultima stipula accordi diretti.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza settimanale, escluse le domeniche e i giorni festivi.

E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con frequenza settimanale adeguata alla richiesta dell'utenza.

I rifiuti ingombranti sono posizionati a ciglio strada a cura degli utenti, e sono conferiti presso i centri autorizzati, a cura della Ditta Appaltatrice.

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati e indicati dall'Amministrazione comunale.

3. Raccolta differenziata:

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare *porta a porta* di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio), vetro e sezione umido. Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso la raccolta dei sacchetti posti nelle vicinanze delle abitazioni nei giorni stabiliti dall'Amministrazione comunale.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- componenti elettronici;
- imballaggi;
- legno;
- materiali inerti;
- scarti vegetali;
- materiale informatico;
- frigoriferi e condizionatori;
- televisori e monitor;
- lavatrici e lavastoviglie;

- rottami ferrosi;

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

4. Statistiche:

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Drapia nell'anno 2012, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate /Anno)
Rifiuti urbani non differenziati 2012	762,62

RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Carta e cartone	43,80
Abbigliamento	0
Medicinali diversi da quelli citotossici e	0
Rifiuti biodegradabili	0
Rifiuti ingombranti	15,86
Imballaggi in plastica	14,04
Imballaggi metallici	0
Imballaggi in vetro	35,72
Imballaggi in materiali misti / Multimateriale	13,40

5. Modello gestionale:

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio.

7) Il piano degli investimenti:

Nel 2013 non è previsto alcuno investimento a carico del Comune di Drapia;

8) Consuntivi di gestione e scostamenti:

Il Comune di Drapia è riuscito negli ultimi anni a diminuire progressivamente il costo dello smaltimento dei rifiuti in discarica, come si evince dalla seguente tabella:

Anno	Costo smaltimento rifiuti
2010	€ 100.039,86
2011	€ 69.708,74
2012	€ 60.300,59

Con l'avvio del sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio Comunale si avrà un aumento consistente della percentuale di raccolta differenziata con conseguenziale diminuzione di rifiuti indifferenziati e quindi si avrà un abbassamento dei costi di smaltimento dei rifiuti in discarica, tutto ciò ha naturalmente un impatto positivo sul livello tariffario del nuovo tributo.

C. Aspetti economici:

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nell'allegato Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art.14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvede ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES. Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo. Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per il calcolo totale e di seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, edistinguendoli fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni:

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK e) **Costi di**

Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi = AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA **b) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS**

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

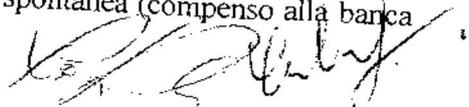
Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

II) Costi Comuni (CO):

in tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca



per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendi contazione) che coattiva (compensi al concessionario)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento e)

Costi Comuni Diversi = CCD

Rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà

La nuova TARES ha natura tributaria e pertanto non prevede l'applicazione dell'IVA.

2) Calcolo totale tariffa:

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CGIND+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa \text{ Dove:}$$

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento;

CGIND: costi di gestione del ciclo dei rifiuti;

CGD: costi per raccolta differenziata;

CC: costi comuni;

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento;

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile:

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa). Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo: La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK \text{ (vedi allegato N° 2 - somma ist. Scol.);}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TPV = CRT + CTS + CRD + CTR \text{ (vedi allegato N° 2);}$$

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 302.500,00. Analogamente, dalla tabella dei costi risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 115.000,00, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 189.500,00.

PER LA PARTE TECNICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Lagadari

PER LA PARTE TRIBUTARIA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Vincenzo Loiacono